

# RESOCONTO SOMMARIO

137.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 14 FEBBRAIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):		Rossi Oreste (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> . . .	5, 6, 7
S. 1247. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, recante misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994 ( <i>Approvato dal Senato</i> ) (1985) .....	5	Rosso Roberto (gruppo forza Italia) .....	8
Presidente .....	5, 6, 7, 8	Testa Lucio, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	6
Camoirano Maura (gruppo progressisti-federativo) .....	7	Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	6
Caramazza Ignazio Francesco, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	6	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione e approvazione):	
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	7	Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1995, n. 5, recante interventi straordinari per i lavori concernenti gli uffici giudiziari della città di Palermo (1844) .....	9
Gerbaudo Giovenale (gruppo PPI) .....	7	Presidente .....	9, 10, 11
Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6, 7	Baresi Eugenio (gruppo CCD) .....	10
		Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	9, 10
		Forestiere Puccio (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i> .....	9

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Fragalà Vincenzo (gruppo alleanza nazionale) .....	10	Ruffino Elvio (gruppo progressisti-federativo) .....	12, 13, 16
Li Calzi Marianna (gruppo forza Italia) .....	10	Silvestri Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	12, 13
Marra Donato, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	9, 10	Sospiri Nino (gruppo alleanza nazionale) ..	12
Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	10	Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	12
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	10	Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale) .....	15
Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo) .....	9, 10	Vietti Michele (gruppo CCD) .....	16
Scozzari Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	9	<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):	
Stajano Ernesto (gruppo misto) .....	9	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, recante norme per l'avvio degli interventi programmati in agricoltura e per il rientro della produzione lattiera nella quota comunitaria (1832) .....	18
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	9, 11	Presidente .....	18, 19
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione e approvazione):		Anghinoni Uber (gruppo lega nord) .....	19
Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 1994, n. 730, recante disposizioni per l'ulteriore impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale e per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata (1835) .....	11	Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	19
Presidente .....	11, 12, 13, 14, 15, 16	Caruso Enzo (gruppo alleanza nazionale) ..	19
Ayala Giuseppe (gruppo misto) .....	16	Galli Giacomo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	18, 19
Baccini Mario (gruppo CCD), <i>Relatore</i> .....	11, 12, 13	Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord), <i>Presidente della XIII Commissione</i> .....	19
Baldi Guido Baldo (gruppo lega nord) .....	14	Luchetti Walter, <i>Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali</i> .....	18, 19
Bampo Paolo (gruppo lega nord) .....	13	Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale) .....	19
Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo) .....	14	Poli Bortone Adriana (gruppo alleanza nazionale) .....	18, 19
Bellei Trenti Angela (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	12, 13	<b>In morte del senatore Bruno Visentini:</b>	
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14	Presidente .....	8
Dalla Chiesa Maria Simona (gruppo progressisti-federativo) .....	12	Clò Alberto, <i>Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato</i> .....	8
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia) .....	14	<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>	
Elia Leopoldo (gruppo PPI) .....	15	Presidente .....	18
Forestiere Puccio (gruppo alleanza nazionale) .....	13, 15	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia) .....	17
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD) .....	15	Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo) .....	17
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	17
Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia) .....	12	<b>Missioni</b> .....	5, 17
Malan Lucio (gruppo FE-LD) .....	15	<b>Parlamento in seduta comune</b> (Annunzio della convocazione) .....	5
Navarra Ottavio (gruppo progressisti-federativo) .....	13	<b>Progetti di legge</b> (Autorizzazione di relazione orale) .....	17
Parisi Francesco (gruppo PPI) .....	13		
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	14		
Polli Mauro (gruppo misto) .....	12		
Romani Paolo (gruppo forza Italia) .....	12, 16		
Rossi Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	11		

	PAG.		PAG.
<b>Progetto di legge</b> (Votazione degli articoli e votazione finale ex articolo 96 del regolamento):		Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia) .....	23
Simeone ed altri; Finocchiaro Fidelbo ed altri; Saraceni ed altri; Grimaldi ed altri; Disegno di legge di iniziativa del Governo; Milio: Modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa (759-988-1005-1007-1033-1203) ....	20	Marra Donato, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....	20
Presidente .....	20, 23	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo) .....	22
Ayala Giuseppe (gruppo misto) .....	22	Scozzari Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	22
Baresi Eugenio (gruppo CCD) .....	21	Simeone Alberto (gruppo alleanza nazionale) .....	22
Bindi Rosv (gruppo PPI) .....	22	Stajano Ernesto (gruppo misto) .....	22
Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ...	21	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progressisti-federativo) .....	20, 21	Presidente .....	17
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	20	Sigona Attilio (gruppo forza Italia) .....	17
		Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) .....	17
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b>	23



**La seduta comincia alle 9,30.**

ELISABETTA BERTOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 10 febbraio 1995, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Matranga e Segni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE comunica che giovedì 23 febbraio 1995, alle 15,30, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di due giudici della Corte costituzionale.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Discussione del disegno di legge: S. 1247.**

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 dicembre 1994, n. 691, recante misure urgenti per la ricostruzione e la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994 (approvato dal Senato) (1985).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 febbraio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 691 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1985.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 10 febbraio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ORESTE ROSSI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di concludere i propri lavori.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Sospende quindi la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 9,55.**

ORESTE ROSSI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che la disastrosa alluvione dello scorso novembre ha prodotto

gravissimi danni nel territorio di sette regioni italiane, ed in particolare del Piemonte.

Il tessuto economico ne è stato fortemente compromesso, sia per quanto riguarda gli impianti industriali, sia per quanto attiene alle aziende agricole e agli allevamenti.

Si rende pertanto necessario — dopo avere risposto in modo esauriente alle prime esigenze dell'emergenza — provvedere con uno sforzo dello Stato agli aiuti richiesti per la ricostruzione economica e produttiva e per la salvaguardia dell'occupazione nelle zone colpite.

Appaiono in particolare utili il rinvio dei termini fiscali e l'erogazione di contributi a fondo perduto che accompagnino i previsti finanziamenti a tasso agevolato e siano destinati a consentire alle aziende il ripristino delle strutture produttive. Occorrerà precisare quali siano i parametri di riferimento per la determinazione del valore dei beni distrutti, e intervenire presso il sistema bancario per sollecitare la cooperazione.

Dovranno altresì prevedersi misure preventive rispetto al verificarsi di ulteriori, simili disastri.

Esprime un sentito ringraziamento ai colleghi deputati per l'impegno ad assicurare — anche con il ritiro degli emendamenti e la presentazione di ordini del giorno — la tempestiva conversione in legge del provvedimento.

**IGNAZIO FRANCESCO CARAMAZZA**, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime soddisfazione per la decisione dei deputati di ritirare i loro emendamenti, il che consentirà di addivenire ad una tempestiva conversione in legge di un provvedimento così significativo.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che il provvedimento, consistendo di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Muzio ed altri n. 9/1985/1, Sciacca ed altri n. 9/1985/2, Pistone ed altri n. 9/1985/3, Rizzo Marco ed altri n. 9/1985/4, Garavini ed altri n. 9/1985/5, Bolognesi ed altri n. 9/1985/6, Cecchi n. 9/1985/7 e Rossi Oreste ed altri n. 9/1985/8 (*vedi l'allegato A*).

**LUCIO TESTA**, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accetta l'ordine del giorno Muzio n. 1, se riformulato nel senso di inserire, nella parte dispositiva, dopo le parole: « le attività di prevenzione », le seguenti: « attraverso sistemi di monitoraggio e banca dati », e l'ordine del giorno Sciacca n. 2, qualora riformulato nel senso di sostituire, al secondo capoverso della parte dispositiva, le parole: « a predisporre » con le seguenti: « a valutare la possibilità di »; accetta altresì l'ordine del giorno Rizzo Marco n. 4. È contrario all'ordine del giorno Cecchi n. 7.

**GIUSEPPE VEGAS**, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, è contrario agli ordini del giorno Pistone n. 3, Garavini n. 5 e Bolognesi n. 6.

**IGNAZIO FRANCESCO CARAMAZZA**, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Rossi Oreste n. 8.

**ANGELO MUZIO** non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1 e dell'ordine del giorno Sciacca n. 2, dei quali accetta le riformulazioni proposte dal Governo, nonché dell'ordine del giorno Rizzo Marco n. 4.

**ORESTE ROSSI** non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 8.

**ANGELO MUZIO** raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Pistone ed altri n. 3, che è pienamente rispettoso delle norme dell'Unione europea e delle esigenze di bilancio.

**GIUSEPPE VEGAS**, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, conferma l'esistenza di

problemi di copertura finanziaria: nell'assicurare l'attenzione del Governo sul problema segnalato non può quindi che ribadire il parere contrario.

*La Camera approva gli ordini del giorno Pistone n. 3, Garavini n. 5, Bolognesi n. 6; respinge quindi l'ordine del giorno Cecchi n. 7.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANGELO MUZIO rileva che il provvedimento prevede misure effettivamente urgenti per le zone colpite da eventi alluvionali. Per ora però, tali misure non sono state attivate. La formulazione originaria del decreto-legge n. 691 del 1994 non ha a tutt'oggi favorito l'attuazione delle disposizioni ivi contenute: dunque non è stata ancora promossa la ripresa economica e produttiva. Occorre tuttavia prendere atto che le modifiche apportate dal Senato contribuiscono effettivamente a promuovere la ripresa. Il gruppo di rifondazione comunista-progressisti ha quindi responsabilmente ritirato gli emendamenti presentati in modo da consentire una sollecita approvazione del provvedimento, e da rispondere così efficacemente alle esigenze degli imprenditori colpiti dall'alluvione. Peraltro, sono auspicabili altre iniziative in favore degli alluvionati.

Il Governo deve quindi prevedere ulteriori misure per i settori rimasti finora esclusi dall'applicazione del provvedimento, tenendo conto dell'effetto concreto derivante dal danno causato dalle alluvioni. Ulteriori iniziative vanno assunte in particolare sotto il profilo fiscale, in modo da favorire la ripresa economica. I costi della ristrutturazione sono assai elevati, e dunque solo le agevolazioni creditizie e le misure fiscali potranno offrire risposte adeguate. Si pone poi l'esigenza di utilizzare in maniera produttiva i fondi strutturali. Il provvedimento non risulta quindi sufficiente: di qui l'astensione del voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

MAURA CAMOIRANO rileva che il problema delle alluvioni deve essere affrontato con un'attenta prevenzione, in base alle norme già esistenti: solo così si potranno evitare perdite di vite umane, danni ingenti e conseguenti oneri finanziari per lo Stato. Il provvedimento in esame fa fronte ai danni subiti dai privati in conseguenza dell'ultima alluvione; sarebbe stato opportuno ampliare la misura del contributo a fondo perduto: peraltro l'esigenza di pervenire ad una rapida conversione in legge induce i deputati del gruppo progressisti-federativo ad un voto favorevole sul testo approvato dal Senato. Sottolinea tuttavia l'importanza degli ordini del giorno approvati, anche al fine di snellire i tempi burocratici nell'erogazione dei contributi.

GIOVENALE GERBAUDO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano su un provvedimento che rappresenta un atto di giustizia.

Restano ancora aperti alcuni problemi già evidenziati dal relatore e presi in considerazione dagli ordini del giorno. Invita pertanto il Governo a vigilare sulla realizzazione delle misure previste dal provvedimento in esame così come dal precedente (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

ORESTE ROSSI osserva che se è stato ed è giusto che lo Stato contribuisca alla ricostruzione delle zone dell'Irpinia colpite dal terremoto del 1980-1981, non vanno prodotte disparità di trattamento nei confronti dei cittadini delle regioni che hanno sofferto dell'alluvione verificatasi nello scorso novembre. Pertanto, i deputati del gruppo della lega nord esprimono voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

UGO CECCONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, pur rilevando che il provvedimento non risolve i problemi che derivano dagli eventi alluvionali. Lo Stato dunque

ha il dovere di predisporre ulteriori interventi. Le misure adottate sono infatti insufficienti sotto il profilo del lucro cessante, in termini cioè di mancato reddito. Gli interventi fiscali, a tale proposito, risultano inadeguati.

Occorre peraltro armonizzare le disposizioni in materia di rimborso IVA, rispetto ad altre zone del territorio nazionale dove in passato si sono verificati eventi calamitosi. Sotto il profilo dell'assetto idrogeologico del territorio, le misure predisposte appaiono inadeguate: è necessario che le autorità competenti prestino la necessaria attenzione a tale aspetto, in modo da favorire una adeguata prevenzione dei danni (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ROBERTO ROSSO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, esprime soddisfazione per le modificazioni apportate dal Senato al provvedimento, rilevando peraltro che gli indennizzi previsti restano insufficienti. Auspica quindi che il Governo tenga conto degli ordini del giorno approvati, in sede di contrattazione nella conferenza Stato-Regioni, ad esempio con riguardo alle modalità di accesso ai finanziamenti bancari.

Quanto ai finanziamenti comunitari, ritiene che sarebbe necessario tener conto di tutte le zone interessate, evitando di favorire solo talune aree quali quella di Torino.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto del deputato Musumeci, che ne ha fatto richiesta.

Avverte che, poiché la votazione nominale finale del disegno di legge avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,20.**

### **In morte del senatore Bruno Visentini.**

PRESIDENTE (*si leva in piedi e con lui i deputati e i membri del Governo*) pronunzia il seguente discorso:

Informo la Camera che nella giornata di ieri è deceduto il professor avvocato Bruno Visentini, già deputato nella VI e X legislatura e senatore della Repubblica, che ha assunto per numerose volte responsabilità di Governo.

Ricordiamo la lunga e appassionata militanza politica contrassegnata da grande rigore morale e da profonda conoscenza dei problemi.

Ricordiamo in particolare le sue battaglie civili, le sue battaglie per la libertà, le sue battaglie per la democrazia.

Ricordiamo infine — con le parole di Leo Valiani — che con la scomparsa di Bruno Visentini l'Italia perde un politico di alta levatura, di autentica profonda cultura e di eccezionale integrità e onestà (*Segni di generale consentimento*).

ALBERTO CLÒ, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, si associa, a nome del Governo, alle nobili parole del Presidente nella commemorazione del senatore Visentini.

PRESIDENTE sospende la seduta per cinque minuti in segno di lutto.

**La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,30.**

### **Votazione finale del disegno di legge di conversione n. 1985.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1985, oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	418
Votanti .....	384
Astenuti .....	34
Maggioranza .....	193

Hanno votato sì ..... 384

(La Camera approva — Applausi).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 7 gennaio 1995, n. 5, recante interventi straordinari per i lavori concernenti gli uffici giudiziari della città di Palermo (1844).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo. Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

« PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

NULLA OSTA

sugli emendamenti ».

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

SAURO TURRONI rileva che il provvedimento, giudicato eccezionale ed urgente, prevede deroghe alla normativa sugli appalti e alla disciplina della contabilità. Gli emendamenti presentati sono finalizzati ad attenuare la portata negativa di tali disposizioni.

Invita pertanto l'Assemblea a valutare adeguatamente gli emendamenti che sono volti a prevedere procedure più corrette e trasparenti nell'aggiudicazione dei lavori.

PUCCIO FORESTIERE, *Relatore*, invita i presentatori degli emendamenti a riti-

rarli, esprimendo altrimenti parere contrario: essi comporterebbero infatti modifiche che rischiano di snaturare il provvedimento, accentuandone il carattere derogatorio ed eccezionale, e di ritardarne l'efficacia.

DONATO MARRA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda con il relatore, sottolineando come, in sede di reiterazione, il Governo abbia accolto le modificazioni introdotte dal Senato in precedenti provvedimenti, per raggiungere un congruo punto d'equilibrio.

SAURO TURRONI ritira i suoi emendamenti 1. 2, 1. 3. 1. 4, 1. 6, 1. 8, 1. 9 e 1. 11.

GIUSEPPE SCOZZARI ritira il suo emendamento 1. 7.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Turroni 1. 1.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo progressisti-federativo sull'emendamento Turroni 1. 1: occorre giungere alla soluzione dei problemi degli uffici giudiziari di Palermo in tempi brevi, anche se il testo è perfettibile.

ERNESTO STAJANO esprime insoddisfazione per le deroghe alle norme sugli appalti introdotte dal provvedimento: la necessità di interventi immediati richiederebbe piuttosto una revisione generale del sistema degli appalti pubblici. Dichiarando quindi voto contrario, al fine di concludere rapidamente l'esame del provvedimento.

MASSIMO SCALIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Turroni 1. 1, volto ad escludere l'intervento del direttore generale degli affari civili del Ministero di grazia e giustizia.

*La Camera respinge l'emendamento Turroni 1. 1.*

MASSIMO SCALIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Turroni 1. 5, volto a garantire almeno informale-

mente una gara per l'assegnazione degli appalti, con un numero minimo di concorrenti.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sui successivi emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turrone 1. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	368
Votanti .....	233
Astenuti .....	135
Maggioranza .....	117
Hanno votato sì .....	86
Hanno votato no ....	147

*(La Camera respinge).*

MASSIMO SCALIA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Turrone 1. 10, volto a garantire l'autonomia degli enti locali in decisioni di loro competenza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turrone 1. 10.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	360
Votanti .....	183
Astenuti .....	177
Maggioranza .....	92
Hanno votato sì .....	34
Hanno votato no ....	149

*(La Camera respinge).*

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Li Calzi ed altri n. 9/1844/1 (vedi l'allegato A).

DONATO MARRA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Li Calzi ed altri n. 1.

MARIANNA LI CALZI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno, volto da un lato ad evitare ulteriori provvedimenti derogatori, dall'altro a verificare la funzionalità e l'efficacia dei sistemi informatici in uso negli uffici giudiziari.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI condivide il contenuto dell'ordine del giorno: gli uffici giudiziari dispongono di sistemi e servizi molto obsoleti; il Governo dovrebbe assicurare un adeguato controllo sulle forniture.

EUGENIO BARESI dichiara voto favorevole, rilevando che la previsione di strumenti in deroga alle ordinarie procedure di fornitura deve risultare adeguatamente trasparente. Auspica che gli uffici possano disporre di strumenti informatici tecnologicamente adeguati.

VINCENZO FRAGALÀ, condividendo il contenuto dell'ordine del giorno, auspica che sia realizzato un adeguato sistema informatico a livello nazionale nel campo giudiziario. Denuncia poi le inefficienze e gli sprechi che caratterizzano la dotazione di sistemi informatici nel settore della giustizia, in particolare a Palermo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

VINCENZO MATTINA rileva che il contenuto dell'ordine del giorno risulta in contrasto con il provvedimento in esame, che prevede deroghe assai discutibili nelle procedure di aggiudicazione delle forniture.

Dichiara quindi il suo voto contrario.

*La Camera approva l'ordine del giorno Li Calzi ed altri n. 1.*

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento dei deputati Li Calzi e Fragalà, che ne hanno

fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

SAURO TURRONI osserva che il provvedimento — per le procedure anomale che esso prevede — rappresenta una inaccettabile sospensione di fondamentali norme di legge. Per questo, a titolo personale, dichiara voto contrario (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1844, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	362
Votanti .....	346
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	174
Hanno votato <i>si</i> .....	303
Hanno votato <i>no</i> ....	43

(La Camera approva).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 1994, n. 730, recante disposizioni per l'ulteriore impiego delle Forze armate in attività di controllo del territorio nazionale e per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata (1835).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che all'articolo 4, comma 1, siano specificati i capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa e con l'osservazione che l'utilizzo dell'accantonamento relativo al Ministero

del tesoro del fondo speciale di parte corrente avviene in difformità e, pertanto, potrà sacrificare parte delle finalizzazioni cui è destinato

#### NULLA OSTA

sugli emendamenti Ruffino 1. 1, Bellei Trenti 1. 2 e 1. 3, Sacerdoti 3. 1 e 3. 2 nonché sull'articolo aggiuntivo Bellei Trenti 1. 01;

#### PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento 3. 3 della Commissione con l'osservazione che esso comporta, se approvato, la soppressione del comma 2 dell'articolo 4.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A*).

MARIO BACCINI, *Relatore*, ritira l'emendamento 3. 3 della Commissione; raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 1 della Commissione; è favorevole agli emendamenti Ruffino 1. 1, purché riformulato nel senso di aggiungere, dopo le parole: « un programma », la parola: « graduale », e di sostituire le parole: « attraverso un adeguato rafforzamento » con le seguenti: « nonché di potenziamento », all'emendamento Sacerdoti 3. 1, nonché all'emendamento Sacerdoti 3. 2, purché riformulato nel senso di sopprimere le parole: « di massima, triennale »; è contrario ai restanti emendamenti e all'articolo aggiuntivo.

LUIGI ROSSI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'emendamento 4. 1 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Sacerdoti 3. 1; si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Ruffino 1. 1, Bellei Trenti 1. 3 e Sacerdoti 3. 2; è contrario all'articolo aggiuntivo Bellei Trenti 1. 01.

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Bellei Trenti 1. 2.

ANGELA BELLEI TRENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 2, volto ad escludere l'impiego delle forze armate per il controllo dei valichi di frontiera nella regione Friuli-Venezia Giulia. Ulteriori disposizioni per garantire un'adeguata accoglienza agli sfollati dalla ex Jugoslavia sono previste anche dal suo successivo articolo aggiuntivo 1. 01.

ELVIO RUFFINO dichiara voto contrario sull'emendamento Bellei Trenti 1. 2, preannunciando invece voto favorevole sul successivo articolo aggiuntivo Bellei Trenti 1. 01: la presenza dei militari ai valichi di frontiera è necessaria, ma sono opportune anche forme di presenza non militari.

*La Camera respinge l'emendamento Bellei Trenti 1. 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Bellei Trenti 1. 3.

ANGELA BELLEI TRENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3, volto a porre le condizioni per evitare il protrarsi dell'impiego delle forze armate in compiti di ordine pubblico.

TIZIANA MAIOLO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole, per evitare una eccessiva militarizzazione del Mezzogiorno. Preannuncia peraltro il voto contrario sul complesso del provvedimento, in caso di reiezione del suddetto emendamento.

NINO SOSPIRI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale.

PAOLO ROMANI sottolinea come la Commissione sia venuta incontro alle esigenze prospettate dall'onorevole Maiolo prevedendo un piano di ritiro che non può per altro svolgersi in tempi così ristretti.

Per questo il gruppo di forza Italia esprimerà voto contrario, riservandosi di esprimere voto favorevole sull'emendamento Ruffino 1. 1.

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara il voto favorevole dei deputati riformatori del gruppo di forza Italia.

MARIO BACCINI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che l'emendamento Ruffino 1. 1, che sarà messo in votazione successivamente, recepisce le istanze espresse dai deputati Maiolo e Strik Lievers.

*La Camera respinge l'emendamento Bellei Trenti 1. 3.*

MARIA SIMONA DALLA CHIESA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Ruffino 1. 1, accettando la riformulazione proposta dal relatore. Accetta altresì la riformulazione proposta dal relatore con riferimento all'emendamento Sacerdoti 3. 2.

*La Camera approva l'emendamento Ruffino 1. 1 nel testo riformulato; respinge l'articolo aggiuntivo Bellei Trenti 1. 01; approva quindi gli emendamenti Sacerdoti 3. 1 e 3. 2 nel testo riformulato.*

MAURO POLLI dichiara voto contrario sull'emendamento 4. 1 della Commissione che scarica sul bilancio della difesa spese che dovrebbero più opportunamente gravare su quello dell'interno.

MARIO BACCINI, *Relatore*, parlando per una precisazione, fa presente che tale emendamento dà seguito a un parere condizionato della Commissione bilancio.

*La Camera approva l'emendamento 4. 1 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Ruffino n. 9/1835/1, Dorigo ed altri n. 9/1835/2 e

Bellei Trenti ed altri n. 9/1835/3 (*vedi l'allegato A*).

Avverte che l'ordine del giorno Dorigo n. 2 è assorbito a seguito dell'approvazione dell'emendamento Ruffino 1. 1 nel testo riformulato.

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accoglie l'ordine del giorno Ruffino n. 1, proponendone una riformulazione nel senso di sostituire la parola « impegna » con la parola « invita »; è contrario all'ordine del giorno Bellei Trenti n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Ruffino n. 1.

MARIO BACCINI dichiara voto favorevole.

PAOLO BAMPO ritiene che l'ordine del giorno Ruffino n. 1 dovrebbe essere riformulato, nel senso di eliminare il riferimento alla Croazia.

ELVIO RUFFINO raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1, non condividendo la riformulazione proposta dal collega Bampo. Accetta, invece, di riformularlo nel senso richiesto dal Governo.

*La Camera approva l'ordine del giorno Ruffino n. 1 nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Bellei Trenti n. 3.

ANGELA BELLEI TRENTI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 3, tendente ad impegnare il Governo allo svolgimento di un'azione preventiva nei confronti del diffondersi della criminalità, attraverso l'impiego degli obiettori di coscienza in servizio civile (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

STEFANO SILVESTRI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, modificando il parere

precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Bellei Trenti n. 3, proponendone una riformulazione, nel senso di sopprimere, nella parte dispositiva, le parole: « entro sei mesi ».

PAOLO BAMPO invita i presentatori dell'ordine del giorno Bellei Trenti n. 3 a ritirarlo, ripresentandolo in Commissione nella forma di risoluzione per consentire un più adeguato approfondimento in vista del raggiungimento delle più ampie convergenze sull'importante questione.

FRANCESCO PARISI sottolinea l'opportunità e la fecondità della proposta formulata nell'ordine del giorno Bellei Trenti n. 3 in vista dell'approvazione della nuova disciplina sull'obiezione di coscienza. Per questo, ritiene possibile acconsentire all'invito del Governo per la previsione di un termine meno ristretto e cogente, e si augura che su tale ordine del giorno possa verificarsi la più larga convergenza, eventualmente secondo l'ipotesi prevista dall'onorevole Bampo.

PUCCIO FORESTIERE si associa alla richiesta del deputato Bampo: la materia richiede infatti una più attenta e ponderata valutazione.

ANGELA BELLEI TRENTI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 3 proposta dal Governo.

OTTAVIO NAVARRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'ordine del giorno Bellei Trenti n. 3 nel testo riformulato* (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GUIDO BALDO BALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord. Non si può peraltro continuare e inviare soldati di leva lontano dalle zone di residenza, proprio mentre più forti si fanno le esigenze di una regionalizzazione del servizio militare (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARIO BRUNETTI rileva che il Mezzogiorno è ormai dimenticato. Il provvedimento persegue la militarizzazione del Sud, mentre non vengono assunte le necessarie misure per il rilancio del Mezzogiorno. Dichiara il voto contrario del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, sottolineando la drammaticità del fenomeno della disoccupazione nel Sud, in particolare in Calabria. Tale regione risulta ormai dimenticata, mentre si manifesta una diffusione sempre più penetrante della criminalità organizzata. La presenza delle forze armate dunque non serve a nulla.

Cresce quindi la cultura dell'individualismo, della separazione e dell'indifferenza. Il problema della lotta alla mafia ha una dimensione collettiva: bisogna sostenere l'occupazione, valorizzare il contesto sociale e promuovere una cultura del rilancio.

Rispetto alla diffusione della criminalità organizzata, occorre un impegno dello Stato che favorisca un'utilizzazione di strumenti ordinari. La presenza dei militari nel Sud rappresenta quindi un sintomo della decadenza della società meridionale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha stabilito all'unanimità il contingentamento dei tempi per l'esame della proposta di legge relativa al sistema elettorale regionale in deroga al comma 7 dell'articolo 24 del regolamento. Tuttavia, sono mutati da allora il relatore e il testo base: si è dunque in presenza di una situazione politica nuova. D'altronde la I Commissione esaurirà l'esame referente soltanto questa notte. Diviene dun-

que assai inopportuno mantenere il contingentamento dei tempi deliberato dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, al quale — per parte del gruppo di forza Italia — ritira il proprio assenso, chiedendo che, senza derogare alle necessità di sollecita conclusione dell'esame di quella proposta, si esaurisca in questa settimana la discussione sulle linee generali e si assicuri, con il prossimo calendario, lo spazio per un adeguato dibattito su così rilevante materia (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

PIERLUIGI PETRINI fa presente che l'accordo unanime intervenuto in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo non aveva riguardo al merito del provvedimento, ma derivava dalla constatazione comune della necessità di giungere tempestivamente alla soluzione del problema. Se ora il gruppo di forza Italia intende rescindere tale accordo, si assuma la responsabilità del ritardo che ne deriverà nella discussione della riforma della legge elettorale regionale.

MAURO GUERRA osserva che l'argomentazione addotta dal collega Dotti è curiosa: in Conferenza dei presidenti di gruppo non si è raggiunto, come è ovvio, un accordo sul merito di un provvedimento ma sull'opportunità di definire una nuova legge elettorale regionale in tempo utile per votare entro il 23 aprile. Si viene dunque meno, da parte del gruppo di forza Italia, alla volontà di dare al paese questa nuova legge e di svolgere le elezioni regionali nei tempi fissati (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

FRANCO BASSANINI esprime perplessità e preoccupazione per l'intervento del collega Dotti. L'approvazione della legge

elettorale regionale entro la fine di febbraio è condizione per consentire lo svolgimento del turno elettorale regionale con regole nuove. Peraltro il Parlamento ha un vincolo costituito dal fatto che la riforma elettorale regionale è un punto qualificante del programma del Governo Dini: dunque il Parlamento ha l'obbligo di darsi un metodo per pervenire in tempi brevi all'approvazione del provvedimento. Peraltro, nell'ambito della I Commissione sta emergendo una linea in ordine alla definizione del provvedimento stesso. Non vorrebbe dunque che nelle ultime ore fosse subentrato qualche elemento nuovo finalizzato a rallentare o evitare l'approvazione della riforma (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

LEOPOLDO ELIA ricorda che esigenze di tempi e un rapporto di correttezza nei confronti del Senato consigliano di mantenere la scansione cronologica prevista dalla Conferenza dei presidenti di gruppo. D'altronde, non si possono avallare le affermazioni di chi scrive — evidentemente senza conoscere i problemi — che Bassanini, Elia e Masi vogliono tornare al sistema proporzionale: ciò è completamente falso.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI conferma l'impegno assunto dalla Conferenza dei presidenti di gruppo nel senso di un contingentamento dei tempi che consentisse di concludere in tempi brevi il dibattito per l'approvazione di un testo tale da rendere possibile questo processo. Se la Commissione è in grado di licenziare un simile testo, va certamente rispettato l'accordo a suo tempo concluso. Se invece tale opera richiedesse tempo ulteriore, sarebbe inutile insistere su un calendario per la cui attuazione mancassero i presupposti; risulterebbe allora più conveniente lasciare adeguato spazio all'istruzione del problema, così da assicurare, nel prosieguo dell'esame parlamentare, un *iter* più celere e sereno alla riforma.

LUCIO MALAN concorda sulla necessità di addivenire all'approvazione della ri-

forma in tempi brevi. Peraltro occorre comunque esaminare tutte le proposte pendenti, anche tenendo conto degli emendamenti che prevedono uno slittamento della data delle elezioni regionali; è dunque opportuno riconsiderare il contingentamento, evitando così l'approvazione frettolosa del provvedimento.

GIUSEPPE TATARELLA osserva che, in qualità di relatore, non intende agevolare alcun tentativo per ritornare ad un sistema di tipo proporzionale, vero nemico della democrazia dell'alternanza. Vi è però anche il problema dell'agenda dei lavori politici: non è forse un caso che, mentre vi sono i primi tentativi di colloquio fra i due poli politici con particolare riferimento alla questione dell'ingorgo elettorale, vi siano interventi che sembrano volti a rinfocolare tensioni. Si dia dunque spazio al dialogo fra i due poli (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni che sono state formulate.

PUCCIO FORESTIERE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione n. 1835, rilevando la valenza positiva dell'utilizzo delle forze armate per il controllo del territorio, anche per favorire un impegno più coerente delle forze di polizia. La presenza delle forze armate sul territorio è stata peraltro auspicata dalle realtà locali, che hanno invocato una visibilità della presenza operativa dello Stato sul territorio. Certamente, la lotta alla criminalità organizzata deve proseguire in maniera serrata, per evitare la diffusione del fenomeno. Dunque, non è venuta meno l'emergenza-mafia nel Sud. Sottolinea poi l'utilità dell'impegno delle forze armate anche per il miglioramento dell'addestramento dei militari. Peraltro, sono necessarie ulteriori misure di tipo ordinario nella lotta alla criminalità organizzata. Auspica quindi precisi impegni da parte del Governo nella previsione di adeguate misure

che possano favorire la lotta alla criminalità organizzata (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIUSEPPE AYALA ricorda che il primo provvedimento che autorizzò l'impiego delle forze armate per funzioni di controllo del territorio fu adottato nel luglio del 1992, a seguito di una gravissima situazione di emergenza che impose finalmente un serio e forte impegno nella lotta alla mafia. Tuttavia, non ha senso parlare di emergenza rispetto ad un problema che è più vecchio dell'Italia unita. Occorre allora affrontarlo sulla base di una strategia di ampio respiro.

Queste misure hanno tuttavia ottenuto effetti positivi, consentendo — con l'affidamento di taluni compiti all'esercito — di concentrare l'attività delle forze di polizia sul versante investigativo. Inoltre, la presenza dei militari ha dato sicurezza alla popolazione. Per questo, esprimerà voto favorevole sulla proroga del medesimo, prevista dal provvedimento in esame.

MICHELE VIETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico. L'impiego delle forze armate nella lotta alla criminalità, pur nella sua eccezionalità, va valutato positivamente, sia come segnale della presenza dello Stato, sia perché ha consentito un più proficuo impiego delle forze di polizia nelle attività investigative.

È evidente peraltro la necessità di tornare alla normalità, combattendo il fenomeno mafioso con gli strumenti ordinari (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ELVIO RUFFINO sottolinea l'anomalia dell'uso delle forze armate in compiti di ordine pubblico. Il gruppo progressisti-federativo ha riconosciuto la priorità dell'esigenza della lotta alla criminalità, cui le forze armate hanno dato un positivo contributo: occorre tuttavia evitare che una misura assunta in una situazione di emergenza si protragga nel tempo fino ad assumere un carattere di ordinarietà.

In questo senso il provvedimento in esame rappresenta un positivo passo in

avanti: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PAOLO ROMANI ricorda che l'impiego delle forze armate nel Sud fu inizialmente motivato dall'esigenza di uno straordinario segnale nei confronti della mafia. Oggi, però, lo strumento è diventato ordinario. Nonostante l'aumento degli organici nelle forze dell'ordine, si avverte ancora l'esigenza di ricorrere all'apporto delle forze armate: tale situazione appare insostenibile. Dovrebbero invece essere impiegate in maniera più appropriata le forze dell'ordine. Peraltro, i militari sono utilizzati nei compiti più marginali. Una risposta adeguata dello Stato nei confronti della criminalità organizzata deve essere data dalle forze di polizia e non dalle forze armate.

Il gruppo di forza Italia voterà comunque a favore del provvedimento auspicando, però, iniziative più organiche in materia (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1835, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	322
Votanti .....	318
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	160
Hanno votato sì .....	293
Hanno votato no ....	25

(*La Camera approva*).

Sospende la seduta fino alle 18,30.

**La seduta, sospesa alle 14,30, è ripresa alle 18,35.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Martino e Menia sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono sette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### **Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione dei progetti di legge in materia di elezioni dei consigli regionali a statuto ordinario (progetti di legge nn. 804, 887, 980, 1115, 1191, 1504, 1528, 1559, 1590, 1591, 1619, 1657, 1969, 1986).

Pertanto la I Commissione permanente (Affari costituzionali) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'attività delle Commissioni e delle Giunte — attualmente convocate per l'esame di questioni rilevanti — non può non interferire con i lavori dell'Assemblea. Chiede dunque che esse, ad eccezione della I Commissione, che sta esaminando i progetti di legge in materia di riforma della legge elettorale regionale, vengano sconvocate.

PRESIDENTE assicura che sono state sconvocate tutte le Giunte e le Commissioni, ad eccezione della Commissione affari costituzionali.

ATTILIO SIGONA, parlando sull'ordine dei lavori, segnala l'esigenza di esaminare il disegno di legge di conversione n. 1832,

riguardante le quote latte, che figura al punto 5 dell'ordine del giorno. Si tratta infatti di materia relevantissima per l'agricoltura, tanto che numerosi allevatori siciliani hanno intrapreso forti iniziative di protesta per il ritardo (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza è impegnata ad esaurire l'ordine del giorno della seduta odierna, compatibilmente con il sussistere delle condizioni a ciò necessarie.

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che, in relazione alla ripresa dei lavori dell'Assemblea, debbano essere sconvocate tutte le Commissioni.

Propone inoltre un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5.

PRESIDENTE assicura l'onorevole Pisanu che riferirà al Presidente della Camera la sua richiesta in ordine alla sconvocazione delle Commissioni.

Per quanto attiene alla proposta d'inversione dell'ordine del giorno, avverte che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

TIZIANA MAIOLO, parlando contro, ritiene che l'approvazione del progetto di legge sulla custodia cautelare sia urgente: sarebbe grave rinviarne l'esame, trattandosi di una questione di civiltà giuridica che riguarda tutti i cittadini.

CARMINE NARDONE, parlando a favore, rileva che il provvedimento sulle quote latte deve essere approvato al più presto, per evitare il disagio sociale degli operatori.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Pisanu.

(È approvata).

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, recante norme per l'avvio degli interventi programmati in agricoltura e per il rientro della produzione lattiera nella quota comunitaria (1832).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 727 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1832.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 10 febbraio scorso la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIACOMO GALLI, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il provvedimento fa fronte all'esigenza di continuità della spesa in materia agricola; si prevedono inoltre i criteri per l'attribuzione delle quote individuali della produzione lattiera, per adeguarla alle prescrizioni comunitarie: su questo secondo punto, oggetto dell'articolo 2, c'è stata in Commissione ampia discussione.

È, infine, prevalsa un'impostazione che non può condividere, in quanto si sarebbe dovuto prevedere l'acquisto da parte dei titolari della quota B della propria quota complessiva, garantendo così: la certezza della quota; il consolidamento delle produzioni che non possono essere spostate da una zona all'altra semplicemente con un atto politico; la possibilità di incremento per i titolari della sola quota A; la soluzione del problema dei produttori meridionali.

Con il provvedimento in esame, invece, si distrugge la zootecnia più avanzata e strutturata.

WALTER LUCHETTI, *Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*, sottolinea gli effetti negativi che deriverebbero dalle disposizioni introdotte in materia di autocertificazione e di piani di sviluppo: concorda in questo senso con le considerazioni critiche del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul provvedimento

#### NULLA OSTA

sugli emendamenti.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti ed articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, non ritiene ammissibile, conformemente a quanto già annunciato nel corso dell'esame referente, l'articolo aggiuntivo Petrelli 2-bis. 01, sulla cessione delle quote latte, che interviene sulla struttura del sistema delle quote, mentre il decreto in esame è finalizzato a disciplinare l'attuazione della normativa comunitaria in materia e la modalità di rientro della produzione nei limiti fissati dalla stessa Comunità.

ADRIANA POLI BORTONE desidera esprimere il suo dissenso dal testo licenziato dalla Commissione, frutto di inammissibili pressioni di cui si è fatta interprete certa stampa.

Il provvedimento infatti, nella formulazione originaria, recependo la normativa

comunitaria in materia, reca norme per il rientro della produzione lattiera nella quota comunitaria, entro i limiti prefissati. Durante l'esame in Commissione esso è stato però stravolto con l'introduzione di disposizioni contrarie alla normativa comunitaria: personalmente, non intende coprire le responsabilità politiche di chi pretende di gestire le associazioni e le organizzazioni professionali. Preannunzia, quindi, il suo voto contrario (*Applausi*).

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Presidente della XIII Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che tutti i capigruppo presso la Commissione agricoltura hanno concordato di rinunciare ad ogni intervento per agevolare i lavori dell'Assemblea. Per questo, ritiene che eventuali dichiarazioni di voto debbano intendersi come in dissenso dalla posizione dei rispettivi gruppi.

GIUSEPPE PETRELLI ritiene giusto che le zone svantaggiate debbano avere lo stesso trattamento delle zone montane (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

NEDO BARZANTI rileva che gli emendamenti presentati tendono a lenire gli effetti distorsivi, e sono quindi condivisibili nel contenuto; tuttavia l'esigenza di giungere all'approvazione del provvedimento induce ad un voto di astensione su di essi.

Il vero problema è quello dell'inadeguata negoziazione delle quote fatte in sede di Unione europea: si subiscono infatti passivamente drastici tagli, che colpiranno pesantemente anche le zone di pregio.

GIACOMO GALLI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 3 della Commissione; è contrario ai restanti emendamenti.

WALTER LUCHETTI, *Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali*, accetta l'emendamento 2. 3 della Commissione e concorda, quanto al resto, con il relatore.

UBER ANGHINONI ritira il suo emendamento 2. 1, in quanto ne è stato recepito il contenuto nell'emendamento 2. 3 della Commissione.

*La Camera approva l'emendamento 2. 3 della Commissione.*

ENZO CARUSO ritira il suo emendamento 2. 2.

ADRIANA POLI BORTONE, a titolo personale, dichiara voto contrario sul provvedimento, trasformato dalla Commissione con una redazione che non condivide.

Sottolinea altresì i problemi posti da talune dichiarazioni di inammissibilità di emendamenti, anche in relazione al loro contrasto con norme dell'Unione europea. Particolarmente grave è la dichiarata inammissibilità dell'articolo aggiuntivo Petrelli 2-bis. 01, che recava norme di opportuna chiarezza e rigore (*Applausi*).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento dei deputati Caveri, Peretti, Cabrini, Anghinoni, Montecchi, Gerbaudo, Taddei e Caruso, che ne hanno fatto richiesta.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1832, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	317
Votanti .....	286
Astenuti .....	31
Maggioranza .....	144
Hanno votato sì .....	229
Hanno votato no ....	57

*(La Camera approva — Applausi).*

**Votazione degli articoli e votazione finale del progetto di legge (ex articolo 96 del regolamento): Simeone ed altri; Finocchiaro Fidelbo ed altri; Saraceni ed altri; Grimaldi ed altri; Disegno di legge di iniziativa del Governo; Milio: Modifiche al codice di procedura penale in tema di semplificazione dei procedimenti, di misure cautelari e di diritto di difesa (759-988-1005-1007-1033-1203).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 novembre 1994 fu deliberato, a norma dell'articolo 96 del regolamento, il deferimento alla II Commissione permanente (Giustizia) della formulazione degli articoli della proposta di legge, restando riservata all'Assemblea la votazione degli articoli stessi senza dichiarazioni di voto e la votazione finale del provvedimento con dichiarazioni di voto, ove ne venga fatta richiesta.

Poiché la Commissione ha esaurito il suo compito ed ha presentato il testo definitivo del provvedimento, passa alla votazione degli articoli.

*La Camera approva gli articoli 1, 2 e 3 del progetto di legge nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).*

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene sia compatibile con la procedura in atto una richiesta di votazione per parti separate ai sensi dell'articolo 87, comma 4 del regolamento. Preannuncia quindi che formulerà tale richiesta con riferimento all'articolo 16.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza non ritiene di poter accogliere una richiesta di votazione per parti separate di uno o più articoli del progetto di legge in esame, in quanto la disposizione di carattere generale dettata dal comma 4 dell'articolo 87 del regolamento, che consente la votazione per parti separate, subisce diverse eccezioni ad opera di norme specifiche, tra le quali quella recata dal comma

1 dell'articolo 96, che disciplina la procedura di esame in sede redigente.

L'interpretazione sistematica di quest'ultima disposizione esclude la possibilità di effettuare in Assemblea dichiarazioni di voto sugli articoli nonché di proporre emendamenti o richiedere la votazione per parti separate.

*La Camera approva gli articoli da 4 a 24 del progetto di legge nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).*

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Finocchiaro Fidelbo ed altri n. 9/759 e coll./1 (vedi l'allegato A).

DONATO MARRA, Sottosegretario di Stato per la giustizia, accetta l'ordine del giorno Finocchiaro Fidelbo n. 1, auspicando una adeguata apertura finanziaria dell'articolo 2 del testo. In caso contrario, occorrerebbe prevedere una apposita disposizione che differisca l'entrata in vigore dell'articolo 2, in modo da poter assicurare agli uffici giudiziari le adeguate dotazioni strutturali.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO concorda con il sottosegretario Marra sull'opportunità di prevedere, con una norma transitoria, il differimento dell'entrata in vigore delle norme sulla registrazione fonografica e audiovisiva degli interrogatori, qualora non fosse possibile dotare tempestivamente tutti gli uffici giudiziari delle necessarie apparecchiature. Non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto nel provvedimento nel suo complesso.

TULLIO GRIMALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento che dà risposta alle esigenze di riforma di custodia cautelare.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

Il provvedimento non rappresenta certo l'*optimum*, venendo a inserirsi in un periodo di emergenza criminale; esso segna comunque notevoli passi avanti in senso garantista, con una riduzione dei tempi di carcerazione preventiva, peraltro non ancora sufficientemente brevi.

Le disposizioni recate dal provvedimento tendono dunque a recuperare lo spirito garantista del nuovo codice di procedura penale con l'auspicio che, esaurita la fase di emergenza criminale, in carcere vadano soltanto coloro i quali siano stati condannati con sentenza definitiva (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO rileva che il gruppo progressisti-federativo ha offerto un significativo apporto all'elaborazione del provvedimento. I deputati del suo gruppo voteranno dunque a favore, nonostante talune perplessità. Rilevato che la limitazione della libertà personale per esigenze cautelari costituisce uno strumento eccezionale, osserva che il testo in esame migliora il codice di procedura penale sia sotto il profilo della parità tra accusa e difesa sia dal punto di vista della tutela effettiva della condizione del detenuto. I deputati del suo gruppo si sono astenuti sull'articolo 2 in materia di documentazione degli interrogatori: giudica opportuno tale principio, ma la sanzione di inutilizzabilità dell'interrogatorio appare eccessiva. I deputati del suo gruppo si sono inoltre astenuti sull'articolo 3 ed hanno votato contro l'articolo 13, per evitare un uso strumentale della disposizione.

Giudica infine opportuna l'abrogazione dell'articolo 371-bis del codice penale in materia di reato di false informazioni al pubblico ministero, in modo da favorire una effettiva parità tra accusa e difesa.

Preannuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo sul provvedimento nel suo

complesso, pur giudicando auspicabili ulteriori modifiche migliorative del codice di procedura penale (*Applausi*).

EUGENIO BARESI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, sottolineando l'efficacia e la concretezza dell'impegno del Parlamento su un tema così sovente oggetto di dibattiti ideologici intessuti di ipocrisia e interessata falsità.

Il problema affrontato in questo provvedimento investe i diritti di tutti i cittadini, ai quali bisogna assicurare l'equilibrio tra accusa e difesa, per prevenire ulteriori abusi dello strumento della custodia cautelare.

Le misure qui elaborate sono il frutto del costruttivo impegno di tutte le parti. I doveri e le funzioni della magistratura non sono offuscati, ma esaltati da un chiaro e rigoroso sistema di garanzie, quale si è inteso costruire con questo provvedimento, il cui *iter* suggerisce per altro l'opportunità di rivedere le procedure parlamentari, che sono sovente causa di rallentamento dell'attività legislativa (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

RAFFAELE DELLA VALLE ricorda che il testo è il frutto di un intenso lavoro parlamentare, nella collaborazione di tutti i componenti della Commissione giustizia, al di là degli schieramenti politici: un confronto sereno che è il presupposto per l'elaborazione di un testo di alta tecnicità.

Si è giunti così a significative disposizioni volte a meglio precisare i presupposti per l'adozione delle misure cautelari, esplicitando l'applicazione del principio per cui *nemo se detegere tenetur*. La custodia cautelare in carcere potrà essere disposta solo eccezionalmente, quando risultino inadeguate tutte le misure alternative, salvo che per i delitti di criminalità mafiosa.

Si è scelta insomma la strada di un certo garantismo, contemperando le esigenze di tutela della collettività con i diritti dell'indagato (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

ROSY BINDI sottolinea l'opportunità di un intervento legislativo in materia, vista l'elevata percentuale di detenuti in attesa di giudizio cosicché la custodia cautelare assume spesso il carattere di un anticipo di pena.

Il provvedimento segna peraltro un intervento per molti aspetti episodico e parziale, che ha indotto i deputati del gruppo del partito popolare italiano ad astenersi dal voto su alcuni articoli. Occorrerebbero interventi più organici, di effettiva prevenzione dei reati. D'altra parte la sopravvalutazione della custodia cautelare impedisce un più efficace percorso della giustizia, cui andrebbero forniti altri strumenti.

Poiché la normativa si configura come un intervento episodico e parziale, viziato dalla contraddittorietà che ha caratterizzato i suoi promotori, i deputati del suo gruppo si asterranno dal voto, con l'auspicio peraltro che il provvedimento possa essere migliorato dal Senato (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

ALFONSO PECORARO SCANIO, dopo aver ricordato i meriti della magistratura nella lotta alla corruzione, rileva che il Parlamento non ha ancora discusso le proposte di legge in materia di confisca dei beni oggetto di corruzione, né ha destinato adeguate risorse in favore della giustizia.

Il provvedimento in esame rappresenta dunque un messaggio di rimprovero nei confronti del *pool* di Mani-pulite. Per tali motivi i deputati verdi del gruppo progressisti-federativo si asterranno dal voto (*Applausi*).

ERNESTO STAJANO osserva che l'approvazione di questo provvedimento costituisce un piccolo ma significativo passo verso l'instaurazione di una cultura della legalità: a questo tendeva, pur con tutti i suoi limiti, anche il famoso decreto Biondi.

Si tratta di regole di correttezza e di rispetto della persona umana che appartengono alla vera cultura giuridica: la magistratura saprà certamente cogliere il segnale così inviato, e salutare con soddi-

sfazione un passo di giustizia e di civiltà (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

ALBERTO SIMEONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale: la legislazione dell'emergenza ha infatti snaturato l'impianto garantista del nuovo codice di procedura penale; occorre riappropriarsi ora della cultura della legalità, restituendo il diritto alla difesa degli indagati.

Il testo in discussione è perfettibile: esso costituisce tuttavia un importante passo in avanti, nel tentativo di giungere ad un equilibrio tra esigenze investigative e diritti del cittadino (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

GIUSEPPE AYALA osserva che affidare a una riforma la soluzione dei problemi della custodia cautelare non appare la strada migliore, giacché essi si situano a livelli diversi. Così, ad esempio, la questione della custodia cautelare non può andare separata dalla eccessiva durata dei procedimenti penali.

Il provvedimento rappresenta certo un miglioramento rispetto a proposte di legge sulla stessa materia esaminate nella precedente legislatura; tuttavia alcune disposizioni che esso reca e che avrebbero dovuto essere maggiormente ponderate lo inducono ad astenersi dal voto.

GIUSEPPE SCOZZARI manifesta forti perplessità sul provvedimento. L'articolo 2 in particolare appare assai discutibile, poiché la norma penalizza i processi di mafia, vista la prevista inutilizzabilità degli interrogatori: spesso mancano infatti i mezzi meccanici per assicurare la documentazione degli interrogatori.

Le riserve più significative riguardano però l'articolo 16 del provvedimento, che fissa un termine insufficiente per la trasmissione degli atti. Per tali motivi, prean-

nuncia che i deputati della componente della Rete del gruppo progressisti-federativo si asterranno dal voto.

TIZIANA MAIOLO ricorda che il provvedimento nasce dalla concorde constatazione delle violazioni della disciplina del codice di procedura penale nell'uso della custodia cautelare. Esso si ispira ai principi di giustizia e di legalità che ispiravano il così detto decreto Biondi, e ripristina un equilibrio turbato da norme adottate sotto la spinta dell'emergenza. Ampia discrezionalità è stata riconosciuta al magistrato, eliminando i casi di obbligatoria adozione del provvedimento cautelare, al di fuori dei reati di criminalità organizzata.

Si duole del fatto che non si sia trovato il coraggio di ricomprendere nella riforma alcuni reati, tra i quali le violazioni alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti, in rapporto ai quali sarebbero mature le condizioni per prevedere l'esclusione del ricorso alla custodia cautelare.

Dichiara quindi voto favorevole (*Applausi*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul progetto di legge nn. 759-988-1005-1007-1033-1203 di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	313
Votanti .....	271
Astenuti .....	42
Maggioranza .....	136
Hanno votato sì .....	267
Hanno votato no ....	4

Sono in missione 7 deputati.

(*La Camera approva — Applausi*).

### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 15 febbraio 1995, alle 9,30:

*Discussione delle proposte e del disegno di legge:*

VITO ed altri: Nuove norme per l'elezione, con il sistema maggioritario uninominale, dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario con popolazione superiore ad un milione di abitanti (804);

UGOLINI ed altri: Nuove norme per l'elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (887);

CRUCIANELLI ed altri: Nuove norme per l'elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (980);

BASSANINI ed altri: Nuove norme sulla elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1115);

VIETTI ed altri: Nuove norme per l'elezione con il sistema maggioritario uninominale, dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1191);

DOSI ed altri: Nuove norme per l'elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1504);

MASI ed altri: Norme per l'elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (1528);

FINI ed altri: Norme per la elezione dei consigli regionali nelle regioni a statuto ordinario (1559);

REALE ed altri: Norme in materia di elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1590);

CORLEONE e REALE: Nuove norme per l'elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1591);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA: Nuove norme per l'elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1619);

Nuove norme per la elezione dei consigli regionali delle regioni a statuto ordinario (1657);

MASI: Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (1969);

MALAN: Norme per l'elezione dei consigli regionali nelle regioni a statuto ordinario (1986).

*(Relazione orale).*

**La seduta termina alle 20,50.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 22,15.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*